



**Scarabocchiando**  
a casa di...

## PROGRAMMAZIONE OTTOBRE 2023

### L'ISOLA SEGRETA

#### NASCITA DEL PROGETTO

La protagonista del nostro racconto fantastico sarà un'Isola. Perché un'Isola? Vi chiederete... e soprattutto perché "segreta"? L'Isola è il luogo ideale dove più facilmente possiamo immaginare di interagire, con fare ludico, con i quattro elementi della Natura: Terra, che accoglie e nutre l'esistenza, Acqua fonte di vita, Fuoco fonte di calore, Aria che è espansione, vibrazione, respiro. "Segreta" perché per le bambine e i bambini, ogni spazio, inteso come realtà, natura, mondo è pieno di segreti che può offrire un'infinità di attrazioni, da esplorare. L'Isola, infatti, favorirà la possibilità di entrare in un mondo sconosciuto, che proprio perché sconosciuto, sorprenderà. Un mondo ricco di sorprese dove gli elementi della natura: Terra, Acqua, Fuoco e Aria, risultano fondamentali perché rappresentano gli strumenti che ci permetteranno di elaborare, "spiegare" le meraviglie dei contenuti implicati in essi. *"Sorprendere è la radice della conoscenza"*, il nostro obiettivo, quindi, è stimolare la capacità di sorprendersi, di cogliere aspetti anche quelli meno evidenti, che la realtà può offrire. Nel nostro progetto la curiosità e la sorpresa ci accompagneranno nella scoperta di un mondo che può sembrare lontano e inaccessibile, ma grazie all'aiuto dei personaggi che, di volta in volta incontreremo, riusciremo con facilità ad entrare in questo nuovo mondo; saranno loro a guidarci lungo il percorso che ci porterà verso la conoscenza.

Ma chi sarà il primo personaggio che approderà sull'Isola? Dopo aver riflettuto e soprattutto immaginato le diverse possibilità, il mio spirito creativo ha deciso di scegliere "qualcuno" che arriva dall'Aria: il gabbiano Wilbur.

Wilbur ha da poco imparato a volare, e come tutti i gabbiani si diverte a fare acrobazie nel cielo. Ma rispetto ad altri gabbiani Wilbur si spinge oltre...fino a scorgere qualcosa di strano che sembra galleggiare nell'acqua del mare. Spinto dalla curiosità e con grande velocità decide di andare a scoprirlo. A seguire subentreranno altri personaggi fantastici, qualcuno arriverà dal mare, qualcuno vive già sull'Isola, ognuno con una particolare specificità, che permetteranno di inoltrarci dentro i segreti dell'Isola.

Potenzialmente la nostra protagonista costituisce un grande laboratorio dell'intelligenza, non solo dell'intelligenza cognitiva, ma anche di quella corporea, sensoriale, creativa, emotiva e sociale. Come sappiamo, perché già sperimentato nelle proposte ludiche precedenti, qualsiasi attività ludica coinvolge pienamente e contemporaneamente tutte le aree dello sviluppo.

Qual è quindi la finalità del nostro Progetto?

Solitamente la conoscenza dell'ambiente si limita al vissuto quotidiano, noi dobbiamo tentare di andare oltre quel vissuto, tentare di costruire un "terreno formativo" dove le bambine e dei bambini possono coltivare la logica e la fantasia, dove il potere della natura riesce ad attraversare le pareti del nostro nido.



# Scarabocchiando a casa di...

Quale sarà il nostro ruolo all'interno di questo "grande laboratorio"?

Ci sentiremo pienamente coinvolti accompagnando le bambine e i bambini nelle loro scoperte, condividendo il piacere della scoperta, aiutandoli a rielaborare le esperienze che andranno a vivere.

## Strumenti operativi

In linea con il nostro "stile educativo" già sperimentato nelle precedenti Programmazioni, nello svolgimento delle attività che si andranno a proporre, continueremo a fare riferimento al materiale non strutturato, di recupero e materiale naturale, prodotti ed elementi direttamente reperibili dalla natura, non solo per la varietà di sensazioni che producono e la loro ricchezza manipolativa, ma anche perché ravvivano la curiosità e la voglia di esplorare.

Infine, ma non perché sia meno importante, perché sono in grado di suscitare anche forte emozioni.

## L'ISOLA SEGRETA

*Una mattina di tanto tempo fa, al sorgere del sole, il gabbiano Wilbur decise di lasciare il suo nido. Si sentiva pronto perché finalmente aveva imparato a volare! Spiegò le sue grandi ali e volò su in alto nel cielo, allontanandosi sempre di più dal nido.*



*-Che bello sentire l'aria sulle ali...-Pensò Wilbur mentre attraversava una grande nuvola.*

*Uscito dalla nuvola, si ritrovò a volare sopra il mare.*



*-Ma cosa fanno quegli alberi nel mare? -Si chiese. -Sembrano galleggiare. Voglio andare a vedere.*

*Cominciò la discesa battendo le ali lentamente, fino a quando sentì qualcosa sotto le sue zampe...*

*-Ehi, ma chi è? Chi c'è sulla mia testa? - Improvvisamente, si sentì una voce...*

*-Chi sei tu? -Domandò Wilbur, incredulo*

*-Dimmi chi sei tu! -Insistette la voce.*



# Scarabocchiando a casa di...

-Sono il gabbiano Wilbur. -Gli rispose. -Mentre volavo su nel cielo ho visto tanti alberi galleggiare nel mare, e così sono atterrato.

-Alberi galleggiare...!? Ma qui non ci sono alberi che galleggiano. -Gli rispose la voce.  
-Sei atterrato su un'isola dove ci sono tanti alberi ben radicati nel terreno.

-Quindi sei un albero? -Gli domandò Wilbur



-Sì, sono un albero, il più grande albero dell'isola e tu sei atterrato sulla mia testa.

Wilbur scese dalla testa dell'albero per vedere meglio, e con grande meraviglia si trovò di fronte ad un albero altissimo.

-Dimmi Grande Albero, che cosa sono quei lunghi fili che arrivano sulla tua testa?

-Domandò Wilbur

-Quei fili si chiamano liane e servono ai miei amici per arrampicarsi sul mio tronco. -Gli rispose. -Tutti gli alberi di quest'isola hanno le liane. Guarda, le mie sono così lunghe che toccano quelle dell'albero vicino a me.



-Ma cos'è questo suono? Lo senti anche tu Grande Albero? - Chiese Wilbur.

-Sì lo sento anch'io. -Gli rispose. -Sembra provenire dalla spiaggia...

Qualcun altro era approdato sull'isola e si stava avvicinando, lentamente, verso Wilbur e il Grande Albero.



-Cos'è questo posto? -Domandò lo sconosciuto. -Mentre nuotavo tra le onde del mare ho visto tanti alberi, incuriosito ho deciso di nuotare verso la spiaggia ed ora eccomi qui.

chiese il Grande Albero.

-Benvenuto anche a te! Ma dimmi, qual è il tuo nome? -Gli



# Scarabocchiando a casa di...

-Sono il Leone Marino. -Gli rispose ammirando la sua grandezza.

-Sei curioso come me! -Esclamò Wilbur. -Anch'io sono arrivato da poco, ma so già che su quest'isola troveremo tante cose belle. Ma tu puoi camminare sulla terra?

-Sì, con le mie pinne posso camminare anche sulla terra. -Gli ripose il Leone Marino.

-Bene, ora siete in due a voler scoprire l'isola con tutti i suoi segreti. Ecco, prendete! -Disse il Grande Albero mentre lanciava una delle sue liane a Wilbur, che prontamente afferrò con il suo becco.



*Fine Prima puntata*

## RACCONTARE LA PROGRAMMAZIONE

“Sorprendere è la radice della conoscenza”

### Proposte ludiche

#### L'isola segreta in una scatola

Considerato che la protagonista del nostro racconto è un'isola segreta, ritengo sia più stimolante presentarla utilizzando l'effetto-sorpresa. Una mattina, nello spazio del nido già predisposto per l'attività, troveremo insieme alle bambine e ai bambini, delle goccioline che seguiremo e che ci condurranno verso una scatola. Invitiamo i bambini ad aprirla e...la sorpresa sarà quella di trovare una piccola Isola. Saremo noi educatrici a realizzarla qualche giorno prima dell'inizio del percorso ludico che intraprenderemo in quest'anno educativo.

Il modo più semplice per realizzarla è utilizzare un piatto di carta capovolto, basta dipingere con le tempere una metà del piatto utilizzando i colori che richiamano il mare. L'altra metà del piatto verrà spennellata con la colla vinilica e ricoperta con la sabbia; con i cartoncini colorati realizzeremo gli elementi del mondo marino: pesciolini, stelle marine, conchiglie ecc. da attaccare sulla parte che rappresenta il mare. Questo è solo un semplice esempio di come rappresentarla, ma sono sicura che la vostra fantasia vi darà altri suggerimenti.

Il nostro obiettivo è partire da un semplice input che abbia un significato accessibile per i bambini, per passare successivamente ad altri dettagli che andranno a rappresentare i segreti dell'isola.



# Scarabocchiando a casa di...

## Cominciamo ad immergerci nell'Isola

Dopo aver attentamente osservato gli elementi del mondo marino, faremo vivere con tutto il corpo, uno degli elementi che troviamo sull'Isola e che piace particolarmente alle bambine e ai bambini: la sabbia. Predisponiamo l'ambiente con un grande telo sul pavimento per delimitare lo spazio dove viene svolta l'attività e creiamo la "stanza della sabbia".

La sabbia è un materiale naturale molto affascinante per i bambini: fugge via, si nasconde...e soprattutto è rilassante. A piedi nudi lasciamo che siano liberi di "sentirla" con tutto il corpo senza introdurre oggetti. Come sappiamo l'esplorazione avviene attraverso le mani, i piedi e tutto il resto del corpo. Successivamente a questa esperienza, possiamo aggiungere oggetti e piccoli contenitori o recipienti, il cui scopo non è solo fare i travasi, perché se li osserviamo attentamente, noteremo che non si limitano solo a trasferire la sabbia da un recipiente all'altro, ma fanno misurazioni e inventano storie.

Se non è possibile per motivi di spazio creare "la stanza della sabbia", possiamo attrezzarci con diversi tipi di contenitori e diversi oggetti, ricordandoci che non serve mostrare cosa si può fare perché lo scopriranno da soli. Anche il dettaglio dell'estetica è importante, quindi suggerisco di mettere all'interno del contenitore o cestino un tessuto di cotone, di raso o di velluto, dettagli questi che contribuiscono a coltivare il sentimento estetico promuovendo l'educazione al bello.

## Il mare dell'Isola

Per rappresentare il mare possiamo, inizialmente, utilizzare tecniche già conosciute, come pastelli, pastelli a cera e a olio, colori a dita, tempere, acquerelli, pennelli, spugne, rulli, perché già sperimentate (per i bambini che hanno già frequentato), riproporle li aiuta ad acquisire una maggiore coordinazione e abilità manuale e nello stesso tempo, per i bambini nuovi iscritti, un primo approccio con i materiali espressivi. Ma possiamo andare anche oltre le tecniche che si sviluppano solo su una superficie piatta, utilizzando oggetti tridimensionali. *Il mare in bottiglia* può essere un esempio, basta procurarsi una bottiglia di plastica trasparente o un vasetto di vetro (per chi se la sente...) con coperchio ermetico, dei sassi, conchiglie, sabbia, e dell'acqua colorata. Invitiamo i bambini a riempire la propria bottiglia scegliendo autonomamente il materiale messo a disposizione, precedentemente selezionato, scegliendo quello più idoneo. Il rimanente spazio verrà riempito con l'acqua colorata e sigillato da noi. Così come *la scatola del mare*, per realizzarla occorre predisporre un piccolo contenitore di plastica trasparente, strisce di carta di diverso tipo (velina, crespata, da collage) nei toni del blu, bianco, azzurro, verde e color argento, sabbia, pesci di carta colorata e conchiglie. Invitiamo i bambini ad incollare un po' di sabbia sul fondo del proprio contenitore che verrà riempito poi con le strisce di carta e per ultimo incollare anche le conchiglie e i pesciolini colorati. Se i bambini sono alla loro prima esperienza con la colla, saranno prima attratti dalla particolare sostanza "appiccicosa sulle dita", suggerisco quindi di far sperimentare prima e più volte la sensazione prodotta dalla sola colla per cogliere gradualmente la sua funzione e passare successivamente ai simboli sopra indicati.

Per le prime esperienze possiamo utilizzare la colla cotta, basta sciogliere la farina in pentolino un poco per volta utilizzando l'acqua fredda, quando diventa una crema densa aggiungere l'acqua calda girando continuamente, mettere il pentolino a fuoco basso su una fiamma molto bassa e



# Scarabocchiando a casa di...

far cuocere la colla per cinque minuti girando continuamente e lasciamo raffreddare girando di tanto in tanto.

## Qualcuno atterra sull'isola

Chi sarà il primo personaggio ad arrivare sull'isola? E soprattutto da dove arriva? Arriva dal mondo dell'Aria, dal cielo azzurro, dalle nuvole...E il gabbiano Wilbur che spinto dalla curiosità atterra sull'isola. Come sarà il nostro gabbiano? Quali sono le sue caratteristiche? L'immagine del gabbiano con la tecnica del proiettore che riflette l'immagine ingrandita sullo schermo affascina molto e permette di cogliere i dettagli di ciò che stiamo proponendo.

Wilbur, con le sue grandi ali vola nel cielo, si muove nell'Aria, ma che cos'è l'aria? Il modo più semplice per scoprirlo è soffiare all'interno di un tubo di carta e far sentire ai bambini l'aria che esce dal tubo, dirigendo l'aria sulle diverse parti del corpo. Successivamente li inviteremo a soffiare, ognuno nel proprio tubo modulando il respiro. Anche il ventaglio può essere uno strumento che produce aria, variando la sua velocità.

Per i bambini più grandi predisponiamo il "vestito dell'Aria": con un sacco di plastica azzurra tagliato a strisce, muoviamoci nello spazio e vediamo cosa succede alle strisce...anche noi avremo il nostro vestito ...

## Atterrando sul Grande albero

Se abbiamo la possibilità di avere a disposizione un albero nell'area esterna al nido, sarà interessante andare toccare con mano il simbolo che poi diventerà il "grande albero" della nostra storia. Per chi non ha questa possibilità, possiamo realizzarlo utilizzando un foglio da pacchi disteso sul pavimento o al muro, considerando lo spazio a vostra disposizione, il tronco e i rami possono essere fatti a collage con carta da pacchi scura oppure dipinti, o più semplicemente disegnarlo con tutte le sue caratteristiche, sul cartoncino.

La caratteristica dell'albero sulla quale ci soffermeremo è rappresentata dalle liane, quei lunghi "fili" che si arrampicano sul tronco fino a raggiungere la chioma intrecciandosi con i "fili" degli altri alberi...Questi fili, come vedremo, avranno un ruolo importante nel percorso ludico proposto.

## Scopriamo le liane...

Come possiamo far conoscere le liane alle bambine e ai bambini? Il gioco con il gomitolo di filo è sicuramente lo strumento più divertente. Leghiamo un capo del filo a una parete ad altezza di poco superiore all'altezza del bambino o bambina più alta, attraversare la stanza e legare il filo dalla parte della parete opposta ad una altezza diversa, continuare ad attraversare la stanza legando il filo in punti più alti e punti più bassi. Muovendoci all'interno dello spazio i bambini non solo seguiranno il filo con le mani ma lasciamo che siano liberi di muoversi come desiderano. Se utilizziamo l'area esterna, giardino o parco, possiamo anche far girare il filo intorno all'albero.

Successivamente, dopo aver più volte, proposto questa attività, possiamo trasformarci tutti in tanti alberi. Il nostro corpo diventa albero: usiamo le braccia, le dita, il tronco, per assumere la forma dell'albero, le "liane di noi alberi" si intrecceranno tenendo per mano il filo. Proporre l'attività



# Scarabocchiando a casa di...

dell'albero, più volte durante l'anno, significa osservare come i bambini si rappresentano nello spazio e l'evoluzione del loro schema corporeo.

## Chi arriva dal mare?

Qualcun altro spinto dalla curiosità approda sull'Isola.chi sarà? Scopriamolo insieme!

Per familiarizzare con il nuovo personaggio, propongo di partire proprio da suono, dal verso prodotto dal leone marino. Dopo aver acquisito il suono lo faremo ascoltare, sicuramente si sentirà anche il suono del mare, quindi altro dettaglio importante, perchè questa nuova figura non arriva dal cielo ma dal mare. Dal suono si arriva all'immagine, anche in questo caso la tecnica del proiettore aiuta molto, per rendere più chiara la visione che si tratta del leone marino. Quali le sue caratteristiche? Come si differenzia da Wilbur? E soprattutto perchè riesce a camminare anche sulla terra con le sue pinne? Riusciamo ad imitare come cammina? Non ci resta che sperimentarlo.

## Considerazioni

Come già descritto nella motivazione della nascita del Progetto, il nostro obiettivo è quello interagire con gli elementi della Natura, cercando di entrare in sintonia con essi.

Terra, Acqua, Aria e Fuoco sono il fondamento della nostra vita, fanno parte della nostra vita fin da quando rivolgiamo il primo sguardo verso il mondo. Riuscire a portare all'interno del nido le caratteristiche specifiche di ogni elemento, significa favorire la consapevolezza dell'esistenza, non solo della realtà che ci circonda, ma anche della bellezza del mondo in cui siamo immersi. La narrazione della storia immaginata ci aiuterà in questo. Insieme alla colonna sonora, fedele compagna, ci accompagnerà nella scoperta della nostra Isola segreta.

La scelta della musica è sempre molto soggettiva, potete liberamente scegliere un'altra. In quella da me proposta ho "ritrovato", simbolicamente, le prime immagini del racconto.

Anche la musica è un simbolo, nel nostro caso rappresenta lo strumento che ci permetterà di entrare, di volta in volta, in mondo sconosciuto tutto da scoprire.

Buon lavoro e.... sorprendiamoci!

*Giovanna D'Oronzio*

*Psicopedagogista Scarabocchiando a casa di...*